



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 122

CATALOGNA: NO A PRIGIONIERI POLITICI IN EUROPA! LA SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA SPAGNOLA MINA LE FONDAMENTA DELLA DEMOCRAZIA EUROPEA.

presentata il 15 ottobre 2019 dai Consiglieri Sandonà, Ciambetti e Riccardo Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nei giorni scorsi la Corte Suprema spagnola ha inflitto nei confronti di 12 leader indipendentisti catalani pene che vanno dai 9 a 13 anni di carcere, a seguito delle note vicende susseguitesesi dopo l'esito favorevole del referendum per l'indipendenza della Catalogna del 1° ottobre 2017;
- i 12 leader indipendentisti, tra cui l'ex Vicepresidente Oriol Junqueras e il Presidente del Parlamento catalano Carmen Forcael, erano già stati incarcerati, su ordine del giudice dell'Audiencia National a seguito della Dichiarazione d'Indipendenza;
- tra i condannati non figura Carles Puigdemont (già Presidente della Generalitat) nei cui confronti è stato emesso un ordine di ricerca e cattura internazionale. Egli fu destituito dal Governo centrale spagnolo e attualmente è riparato in Belgio con altri quattro ex Consiglieri della Generalitat;

CONSIDERATO CHE:

- la decisione della magistratura spagnola d'incarcerare i leader catalani per le loro idee, è un gravissimo attentato alle fondamenta della democrazia e ricorda il regime franchista del dopoguerra;
- la repressione in atto verso l'ex Governo catalano è un grave errore politico che potrebbe portare verso l'autoritarismo e innescare una spirale repressiva, preludio di una mobilitazione generale in Catalogna a carattere rivoluzionario;

PRESO ATTO CHE:

- l'Europa, portatrice di valori democratici, non può ignorare ciò che sta accadendo in Spagna. La risoluzione del conflitto deve avvenire attraverso il dialogo politico e non tramite la pena detentiva;

- questo gravissimo fatto ha minato alla base uno dei principi fondanti dell'Unione europea, ossia la salvaguardia delle libertà e del diritto di espressione politica;
- il diritto di autodeterminazione dei popoli, sancito dai trattati internazionali dal primo dopoguerra fino agli accordi di Helsinki del 1975, è un diritto naturale riconosciuto da quasi tutti gli Stati del mondo compresa l'Italia e la Spagna;
tutto ciò premesso,

esprime

- piena solidarietà ai leader catalani vittime delle pene ingiustamente inflitte, del clima di odio e repressione e degli arresti politici perpetrati dal Governo di Madrid;
- viva preoccupazione per la grave situazione venutasi a creare in Catalogna che mina le fondamenta della democrazia;

auspica

l'intervento del Governo italiano affinché si attivi presso gli organismi per un'Europa delle libertà e affinché vengano rispettati i diritti civili e cessi la repressione del Governo spagnolo contro la libera e pacifica espressione di una volontà peraltro democraticamente sancita dal popolo catalano;

dispone

l'invio della presente risoluzione al Presidente della Generalitat catalana Quim Torra.
